



ANNO IX  
N. 36  
OTTOBRE  
1993

# COMUNE APERTO

CARTA  
RICICLATA

Bimestrale  
di informazione  
dell'Amministrazione  
comunale

di **Paullo**

Direttore responsabile Carlo Panzeri - Registrazione Tribunale di Lodi n. 185 del 10/2/1986

## Scuola elementare "Ada Negri"

### Inaugurati il nuovo refettorio e le nuove aule



Nei tempi previsti sono stati ultimati i lavori di ampliamento e riassetto della scuola elementare "Ada Negri" di via Vigorelli. In ambito scolastico un importante intervento che l'Amministrazione ha progettato anche in vista di una riorganizzazione del settore.

In 360 giorni, l'impresa Mazzi geometra Natale di Massalengo ha portato a termine i lavori iniziati nel settembre del '92. Il compito di realizzare il progetto di ampliamento e di sistemazione del plesso scolastico nonché la direzione dei lavori sono stati affidati e portati a termine dai geometri Antonino Morabito, Manuela Caizzi, Emilio Boriani dell'Ufficio Tecnico comunale. Il calcolo dei cementi armati è stato eseguito dall'ingegner Vitaliano Curti.

Il costo completo delle opere realizzate supera il mezzo miliardo. Per quanto riguarda le opere murarie la spesa affrontata ammonta a 473 milioni. Si tratta, su 1600 metri cubi di ampliamento, di circa 300 mila lire al metro cubo. Un costo sicuramente non alto, se si considera che nel prezzo sono state apportate consistenti migliorie all'area attorno all'edificio - compreso il superamento delle barriere architettoniche per l'accesso alla scuola - e la sua completa integrità.

Sono stati poi spesi altri 50 milioni per il completo adeguamento degli impianti idraulici, elettrici e della centrale termica, con la sostituzione, nella parte esistente di tutti i calorife-

ri. Per quanto riguarda l'arredamento, con una spesa di circa 10 milioni, si è provveduto al potenziamento dei posti a sedere nella nuova sala mensa e a migliorare quello esistente, accogliendo le richieste ed i suggerimenti della Direzione didattica.

Il nuovo refettorio si presenta così: un salone mensa di 210 mq che può ospitare dai 250 ai 300 bambini, un locale per la distribuzione dei pasti di 40 mq dotato di spogliatoio, servizio igienico e doccia per il personale addetto alla refezione.

Il piano terra è costituito da quattro aule per l'attività didattica, un'aula per gli insegnanti, un magazzino, o più propriamente una camera di sicurezza per il deposito del materiale didattico di pregio, un ambulatorio medico, la bidelleria, e il vano contatori.

Al piano superiore sono state approntate dieci aule e un locale per la proiezione di audiovisivi.

Il nuovo plesso scolastico è stato inaugurato il 23 ottobre alla presenza delle autorità locali, tra cui il sindaco Massimo Gatti e l'assessore alla Pubblica Istruzione Angela Ragonese, del direttore didattico Donato Salzarulo e dell'assessore alla P.I. della Regione Lombardia Guido Galardi. L'assessore alla P.I. della Provincia di Milano Alessandro Folli, impossibilitato a partecipare alla cerimonia, ha inviato un messaggio di saluto.

## Croce Bianca nuova sede

### Raggiunto l'accordo

Il Comune ha affittato all'associazione una parte dell'immobile di via Fratelli Cervi

Dopo i "mesi neri" che hanno visto un'inaspettata contrapposizione tra Croce Bianca e l'Amministrazione Comunale, è stato raggiunto un accordo: un positivo sbocco a una vicenda a dir poco emblematica.

La Croce Bianca abbandonando, dopo l'assemblea pubblica del 25 settembre scorso, la linea dura sposata qualche mese fa, si è posta nell'ottica di discutere una negoziazione che, se fatta a tempo debito, avrebbe evitato tante inutili "sollevazioni a furor di popolo" e dato risultati in tempi brevi.

Il Comune ha affittato all'associazione una porzione dell'immobile pubblico di via Fratelli Cervi.

Si tratta della seconda proposta di locazione formulata dall'Amministrazione, parzialmente modificata.

Come è noto il canone d'affitto è simbolico: un milione di lire l'anno.

Dopo tanto penare le parti hanno controfirmato il contratto di locazione. Sanati i contrasti? Speriamo.

In sostanza, l'oggetto del contendere, della lite, se così possiamo dire, viene da un'idea, da un progetto comune: creare una sede certa a un servizio di pronto soccorso e di assistenza sanitaria la cui validità tutti riconoscono.

Ma perché allora tanto fracasso? Perché si è cercato di dividere i paullesi su un fatto assodato? C'è di che riflettere.

Da come si erano messe le cose sembrava imminente l'addio della Croce Bianca a Paullo.

Sotto questa insegna, infatti, è stata condotta la campagna di

raccolta delle firme.

Eppure la sede era lì, in via Fratelli Cervi. Un fatto concreto. Poi, a bocce ferme, è stato possibile trovare una via d'uscita. E con il placarsi degli umori alterati anche l'opinione pubblica ha iniziato a non dare per scontate certe posizioni.

La seconda proposta dell'Amministrazione - con possibili correzioni - si è rivelata una proposta di utilizzo della sede di facile percorribilità.

Il canone d'affitto, lo spazio fisico messo a disposizione, hanno portato le parti al tavolo di una trattativa risolutrice.

Rimane l'amarezza di una vicenda che, al di là degli errori, ha fatto esplodere un esagerato malanimo, inutile sotto ogni aspetto.

Si facciano pure mille illazioni ora, si dica male, malissimo di tutti. Se questo era il disegno, si è concretizzato.

Pare proprio l'avvilente prodotto di certa politica oggi giorno tanto di moda. "Bravi maestri" ce ne sono tanti in circolazione, e non si può dire che non ci sia chi impara alla svelta.

Questa vicenda, che si è conclusa con un risultato - è il caso di sottolinearlo - positivo (e per certi versi prevedibile) è una lezione per tutti.

E' ormai chiaro che se si vuole concorrere alla soluzione dei problemi, bisogna farlo con grande serietà, con civiltà, con impegno costruttivo.

Nessuno pretende una eguale visione delle cose, che non esistano diversi pareri. Ma una domanda è legittima: ciò che ha realizzato l'Amministrazione lo ha fatto contro la Croce Bianca?

Possano esserci dubbi?

Non è mai esistita una volontà bieca di colpire l'associazione. Buona parte dei volontari della Croce Bianca - certo non tutti - saranno d'accordo, giudicando i fatti lontani dalle esasperazioni, che una grande disponibilità è stata messa in campo dall'Amministrazione.

Lo dicono i fatti.

Dall'aver impedito per ben tre anni lo sfratto e la demolizione della sede di via Matteotti e dall'aver realizzato un edificio pubblico con una spesa di mezzo miliardo, dove poter ospitare l'associazione.

Proprio loro, i volontari, che per il loro alto impegno ben conoscono il significato della disponibilità, qualche perplessità per come hanno condotto, con cattiveria, la "battaglia" contro il comune, l'hanno sollevata.

I paullesi giudicheranno.

Non si tratta certo di stabilire chi ha vinto e chi ha perso. Si tratta di capire per quale ragione si è arrivati a tanto.

Non si poteva certo immaginare che una realtà così positiva, come la Croce Bianca, potesse arrivare al punto di rischiare la propria peculiarità: un patrimonio di solidarietà costruito in tanti anni.

Non si finisce mai di imparare. E' stato raggiunto un accordo, speriamo non una pace di ghiaccio, un "armistizio".

Se invece si dovesse ritornare alle aggressioni, alla contrapposizione per la contrapposizione, allora sarebbero i cittadini a dire: basta!

SR

## ALL'INTERNO

3

Croce Bianca story

6

Una bella vacanza al Centro estivo comunale

4

Riciclare è d'obbligo

7

Riprende la Stagione Concertistica 1993

## "A quando i contenitori per la plastica?"

Apprezzato Comune Aperto. Due o tre venerdì fa caricai l'auto di uno scatolone di bottiglie di vetro, un sacchetto ricolmo di carta varia, un sacchetto pieno di bottiglie di plastica. Meta: il più vicino punto di raccolta differenziata dei rifiuti. Per carta e vetro nessun problema, per la plastica nessuna campana di raccolta. Decisi così di tenerla in macchina scaricandola nel paese -Peschiera Borromeo- dove dovevo già recarmi e dove si effettua la raccolta della plastica. Lo stesso accade domenica passata. Questa volta però decisi di controllare tutti i punti di raccolta rifiuti presenti a Paulo. Risultato: per carta e vetro nessun problema, per la plastica niente. Allora mi sono posta una

domanda: a Paulo, tranne me, nessuno usa la plastica? O forse, come è più probabile, si tratta di una mancanza dell'Amministrazione comunale? Gradirei, e con me penso tutti coloro che utilizzano questi punti di raccolta, di essere messa nella condizione di poter praticare ciò che la pubblicità insistentemente consiglia sulla questione rifiuti e non essere costretta a fare 10 chilometri per poter compiere ciò che ritengo essere un mio dovere e un mio diritto: avere un po' più di pulizia.  
Cordialmente **Silvana Priori**  
2.7.93

*Per una risposta concreta alla sua lettera vedasi il servizio sulla raccolta separata dei rifiuti a pagina 4*

## "Caro...Asilo nido"

Non ricordo se sull'ultimo o penultimo numero del giornale c'era una intera pagina che lodava la funzione educativa dell'asilo nido. Scarso rilievo invece si dava al gravoso onere che viene sopportato dalle famiglie costrette a rivolgersi all'asilo e nessuna

traccia di notizia che un gruppo di mamme, vista appunto l'onerosità del servizio, stesse raccogliendo le firme per cambiare in meglio la situazione. Sarebbe stata gradita un po' più di obiettività.

**Silvana Priori**

## Risponde l'assessore alla Pubblica Istruzione

*Per quanto riguarda l'obiettività, scarsa ci pare di capire, di questo giornale sulle rette dell'asilo nido, possiamo solo dire che non eravamo a conoscenza che un gruppo di madri stesse raccogliendo firme per protestare contro l'onerosità di tali rette, ne che la petizione sia poi stata consegnata all'Amministrazione comunale (ciò è avvenuto?) Riteniamo comunque che una risposta alla sua domanda sia doverosa, proponendola all'Assessore alla Pubblica Istruzione.*

Rispondo con piacere alla lettera della signora Priori e alla sollecitazione del nostro periodico Comune Aperto. Mi viene data la possibilità come Assessore alla Pubblica Istruzione, di poter fare chiarezza su un servizio, l'Asilo Nido, che nonostante presenti costi elevati di gestione e mantenimento ha un alto riscontro in qualità ed efficienza. Sono le stesse famiglie a confermarne la validità. Attualmente sono 30 i bambini iscritti, tra lattanti, divezzini e divezzi. Un numero che si avvicina al limite massimo di accoglienza del Nido. Le rette sono alte? In realtà le rette introitate coprono solo una parte dei costi della struttura. Scelte diverse si

possono fare. E' legittimo. Ad esempio, è un'alternativa possibile quella di affidare il proprio figlio a una balia, a una baby sitter ma non possiamo non tener conto dei costi non sempre accessibili né nasconderci la "qualità" di questa custodia. La scelta del Nido è invece una scelta educativa... L'Asilo Nido è un servizio sociale qualificato come afferma l'articolo 1 del suo Regolamento; mette a disposizione delle famiglie e dai loro figli non solo una struttura accogliente ma personale qualificato, una programmazione costante, un impegno pedagogico privo di improvvisazioni, cure sanitarie e dietologiche. Tutto questo ha un costo, è vero. Ma non si può dubitare dello sforzo e dell'attenzione che l'Amministrazione ha espresso nello stabilire i vari livelli delle rette differenziate per fasce di reddito. Consiglio la signora Priori di verificare i costi delle rette d'iscrizione ai nidi di altri comuni e che, ovviamente, forniscano un servizio pari al nostro. Si renderà conto che non siamo un'isola infelice.  
Cordialmente  
**Angela Ragonese**  
Assessore alla P.I.e Cultura

### Ampliamento della Scuola Elementare "Ada Negri" L'Amministrazione ringrazia

L'Ufficio Tecnico Comunale; il personale ausiliario della scuola; i cantonieri comunali; il geom. Natale Mazzi, costruttore; l'ing. Vitaliano Curti, progettista e D.L. C.A.; il geom. Fabio Morabito, collaboratore ing. Curti; l'ing. Michele Giordano, progetto e D.L. centrale termica; il sig. Mario Alghieri, artigiano edile; il sig. Otello Cremonesi, opere di falegnameria; i sigg. Renato Cremonesi e Luigi Rossi, opere elettriche; i sigg. Ismaele Agosti e Pietro Germani, opere idrauliche; la Carpenteria Zambelli, serramenti alluminio; l'Edilizia Pozzi, porte di sicurezza; la Mer srl, opere di pavimentazione; il sig. Giovanni Pizzaniglio, fiorovivaista; il sig. Stefano Crucella, conduttore caldaia; la Pappo's, intervento di ristorazione; la Soc. SIDAM, installazione Gas-Metano il sig. Achille Germana, opere di verniciatura; e in particolare la Direttrice Vicaria della Scuola Elementare di Paulo, signora Rosanna Peizzi e tutto il personale docente.



LETTERE IN REDAZIONE

## "P.S.I. sezione di Paulo: Un chiarimento"

A proposito dell'intervento del consigliere Costantino Saccomani apparso sul n°35 di Comune Aperto (luglio '93) e non del '92 come erroneamente scritto sul giornale, sarebbe stato corretto da parte del redattore del suddetto giornale scrivere anche la risposta data al consigliere Saccomani dal Capogruppo P.S.I.

Il problema del Sig. Saccomani è stato causato dalla sua esclusione dalla Commissione Edilizia di cui nella precedente legislatura (1985-90), quando il P.S.I. era in minoranza, egli ha fatto parte dando il suo "proficuo contributo" all'edilizia paullese. Nel 1990 questo incarico non gli è stato assegnato, non per volere dei compagni di partito ma per ottemperanza ad una norma che stabilisce che chi opera nel territorio comunale come progettista o imprenditore non può essere membro della commissione edilizia? Ciò ha comportato la sua esclusione in quanto

progettista.

In merito al suo allontanamento dal Partito, è bene precisare che non c'era e non c'è alcuna lotta per il potere ma un normale confronto politico a cui il Consigliere Saccomani non era abituato visto che non ha mai partecipato alla vita interna del partito, e che normalmente iniziava a frequentare la sezione sei mesi prima e sei mesi dopo le elezioni amministrative; sei mesi prima per assicurarsi la sua elezione, sei mesi dopo per ottenere l'incarico nella Commissione Edilizia e per dare quindi il suo "proficuo contributo".

I socialisti paullesi sanno bene che la politica non è lotta per il potere, lo sanno gli amministratori di oggi e lo sapevano coloro che hanno amministrato Paulo in passato considerato che dalla liberazione fino al 1985 è stato eletto come sindaco un socialista.

Gli eventi nazionali di questo periodo legati allo scandalo di

tangentopoli hanno lasciato increduli ed amareggiati i socialisti paullesi e ancor più noi della sezione P.S.I. Ciò nonostante noi non abbiamo abbandonato la nave ma continuiamo a lavorare e a fare politica con onestà, senza secondi fini con la volontà di offrire un contributo fattivo allo sviluppo del nostro paese. La sezione è aperta a tutti il martedì sera dalle ore 21.

**Sezione P.S.I. di Paulo**

(ndr)  
*Con il numero 29 del dicembre 1991 Comune Aperto, su esplicita richiesta, aprì una rubrica agli interventi dei gruppi consiliari. Il consigliere Costantino Saccomani si è avvalso di questa possibilità. Il gruppo consiliare socialista no. In cosa consiste la scorrettezza? Come di consueto, in questa rubrica delle "Lettere in redazione" accogliamo la lettera inviata dalla locale sezione del P.S.I.*

**La Redazione**

## "A proposito di Auditorium"

Scrivo in riferimento all'articolo "Progetto Auditorium" apparso su Comune Aperto n. 35 del luglio 1993. Ho letto con non poca meraviglia l'articolo in quanto avevo dato per scontato (errore, mai farlo) che l'auditorium si inserisse perfettamente nello stile della piazzetta Berlinguer. Faccio fatica a vedere ben inserita nel contesto della zona in esame una struttura moderna dalle dimensioni non indifferenti che, a mio avviso, avrebbe bisogno di più spazio, di più respiro. Entrare nella piazzetta Berlinguer, vedere gli edifici laterali in stile lombardo, e poi

di fronte l'auditorium così imponente e così soffocato non dà l'idea della centralità della sua funzione, ma di un utilizzo dello spazio in modo inadeguato alle caratteristiche di Paulo. In sostanza, non è una critica al progetto in sé ma al fatto che lo stesso si debba inserire nel contesto citato. L'idea del "contrasto" per rafforzare la centralità potrebbe essere anche valida qualora lo spazio disponibile per l'auditorium non fosse, come è, molto limitato. Condivido la definizione di "proposta bizzarra" del piano di recupero dell'acquedotto che

non so se sia attualmente utilizzato o no. Qualora non lo fosse, non sarebbe meglio demolirlo? In caso contrario sarebbe opportuno inserirlo meglio nel contesto circostante, il che non significa nascondere dietro ad un progetto ancora più massiccio. Auspicio pertanto che l'Amministrazione comunale voglia riesaminare il progetto della struttura dell'auditorium o trovare allo stesso una collocazione più idonea.

Paullo 8/10/1993

Distinti saluti

**Silverio Pomponio**

Croce Bianca story

# Una vicenda lunga e tormentata

Il 12 ottobre sottoscritto il contratto di locazione

Nuova sede della Croce Bianca ultimo atto. Il 12 ottobre i responsabili dell'associazione hanno accettato e controfirmato il contratto di locazione riguardante una porzione dell'immobile pubblico di via Fratelli Cervi. Si tratta di quattro locali (58 mq), dell'atrio, di due bagni e del corridoio (61 mq) in comune con un altro affittuario, di quattro autorimesse, di un officina con buca e di un locale magazzino (118 mq). Inoltre vengono ceduti in uso il cortile e i corridoi di accesso ai box (600 mq).

La durata della locazione è stata fissata in 6 anni rinnovabile a un affitto simbolico di un milione di lire l'anno.

L'edificio pubblico, costruito dall'Amministrazione comunale con una spesa di poco inferiore al mezzo miliardo, oltre ad essere sede del servizio di guardia medica, probabilmente ospiterà, nella restante parte, un servizio dell'Ussl 57.

Questo, in sintesi, il quadro della situazione. Rimossi gli ostacoli che un'aspra e inaspettata contrapposizione aveva posto sul cammino di una naturale soluzione dei problemi, ora la sede potrà diventare operativa in tempi brevi. I cittadini di Paulo si attendono questo, non altro, stanchi di una disputa durata oltre misura.

Proviamo a ripercorrere le tappe salienti di questa vicenda. E senz'altro necessario per capire, riflettere e giudicare.

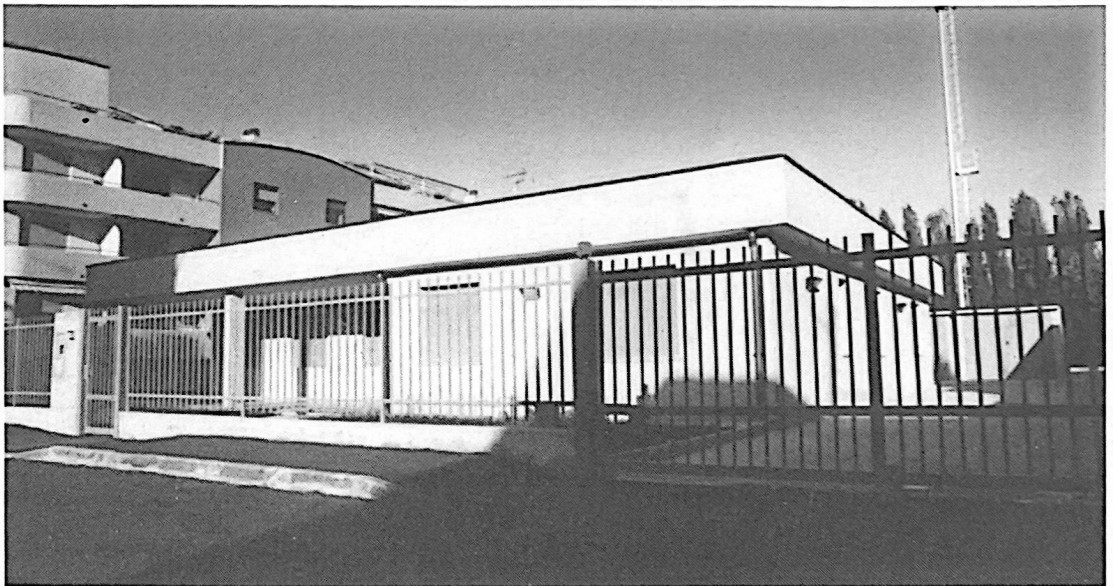
Nel 1989 venne posto all'asta e venduto l'immobile di via Matteotti sede della Croce Bianca. Il crac finanziario della "Fincasa" e della "Don L. Zaneletti" trascinò con sé anche questa importante associazione. Senza un regolare contratto d'affitto a cui appellarsi, senza il minimo aiuto da parte degli ex proprietari, la Croce Bianca si trovò in una situazione drammatica. In questo frangente è quanto meno strano l'atteggiamento del suo gruppo dirigente. Protesta?

Coinvolge la cittadinanza? Chiede solidarietà e aiuti concreti? Raccoglie firme perché la sede è svanita e lo sfratto è imminente? Niente di tutto questo. Tace.

L'unica azione da annotare, è che lascia increduli, è la partecipazione della Croce Bianca all'asta per l'acquisto dell'immobile, che si traduce in nulla di fatto.

Il nuovo proprietario, la Società Estella, manifesta immediatamente la volontà di operare sugli immobili appena acquisiti. Arriva lo sfratto.

Fortunatamente per l'associazione interviene l'Amministrazione comunale. Soprattutto il Sindaco, in primo luogo, si assume la responsabilità e i rischi di impedire l'esecutività dello sfratto e la demolizione dell'im-



L'edificio di via Fratelli Cervi sede della Croce Bianca e dei futuri servizi sanitari

mobile. Ogni operazione edilizia del nuovo proprietario viene bloccata. È bene porre in evidenza questo primo intervento a favore della Croce Bianca.

Il Sindaco, l'Amministrazione, hanno voluto accollarsi responsabilità che istituzionalmente non gli competevano ritenendo che il senso della solidarietà non lo si esprime solo a parole, ma lo si attua concretamente. Non solo. Contemporaneamente al blocco della demolizione avvia la costruzione di un edificio pubblico a fini sociali. L'obiettivo è quello di dare una sede alla Croce Bianca. In tempi record per la burocrazia, porta a termine i lavori. Nel 1992, per alcuni mesi, i lavori al cantiere di via Fratelli Cervi vengono momentaneamente sospesi per motivi tecnici. Immediatamente viene orchestrata una campagna di stampa denigratoria. Addirittura si scrive e si insinua

che i lavori non saranno ripresi fino alla campagna elettorale per le Amministrative del 1995. È già nell'aria quindi, una certa ostilità nei confronti dell'Amministrazione.

Forse a qualcuno infastidiscono gli apprezzamenti al suo operato. Rode l'impegno che l'Amministrazione si è assunta. 1993. Siamo ai giorni nostri.

L'immobile è pronto. La Giunta municipale discute con l'associazione la prima proposta di locazione: 14 milioni di canone d'affitto annuo per l'intero stabile e la disponibilità a fornire alcuni servizi di assistenza ai cittadini (trasporto handicappati, assistenza durante le manifestazioni pubbliche, trasporto di malati terminali, corsi di Pronto soccorso, eccetera) valutati in circa 10 milioni annui. Proprio in questo momento entra (o ritorna) in crisi il rapporto fra la presidenza dell'associazione e

la Giunta municipale. I rimproveri si bilanciano. Da una parte l'associazione che si aspettava di usufruire gratuitamente dell'immobile, sostenendo che l'Amministrazione non aveva quantificato o fatto cenno a un eventuale canone d'affitto, dall'altra l'Amministrazione che cade dalle nuvole: non è mai stata avanzata una tale ipotesi. Era scontato che comunque un canone d'affitto dovesse essere pagato.

Nonostante questo primo contrasto i problemi sembrano risolvibili. L'Amministrazione ha un'idea e la propone all'associazione. La Croce Bianca presta i suoi servizi in un bacino d'utenza di 50 mila abitanti: circa 8 Comuni. Basterebbe chiedere a questi Comuni di collaborare alle spese con un irrisorio contributo: 1 milione e mezzo di lire. La Croce Bianca inoltra la sua richiesta, praticamente nessun Comune risponde. Tra il Comune di Paulo che realizza un'opera da mezzo miliardo e gli altri Comuni che non offrono nemmeno un milione e mezzo di lire, la differenza c'è ed è sostanziale. Ma, come vedremo la Croce Bianca sceglierà di attaccare unicamente il Comune di Paulo. Intanto, tra le parti in causa, incomincia a crescere una certa acredine. Ai primi d'agosto l'Amministrazione formula la seconda proposta di locazione. In sostanza la stessa che ora la Croce Bianca ha accettato. Il giorno successivo, senza indugio e con insolito tempismo, la Croce Bianca infiamma gli animi con una petizione popolare. Da via Matteotti a piazza della Libertà i volontari, con improvvisati banchetti, raccolgono firme. Numerosi sono i cittadini che sottoscrivono l'iniziativa. Sotto il titolo "La sede non c'è più, impedisci che la Croce Bianca se ne vada da

Paulo" vengono raccolte 4.600 firme. Il volantino, la lettera pubblica che sostiene la petizione in alcune sue parti è volutamente poco chiara, ma sull'onda dell'indignazione la gente firma. Una dopo l'altra si susseguono due assemblee pubbliche. Nella prima, indetta dall'Amministrazione proprio nel nuovo edificio aperto per l'occasione a tutti i cittadini, si pongono i volontari davanti all'evidenza dei fatti. Oltre all'assenza del Presidente dell'associazione, la signora Antonia Medaglia, è da segnalare l'indignazione dei cittadini presenti, questa volta nei confronti della Croce Bianca. Riferendosi alla raccolta di firme alcuni cittadini gridano all'inganno. D'altronde la nuova sede è lì, tutti possono vederla, valutarne l'ampiezza, insomma toccare con mano. Una piantina dell'immobile stampata appositamente dal Comune chiarisce i dettagli, fornisce le metrature. Alla seduta pubblica prende la parola, a nome dell'associazione, un unico volontario. Chiede che la Giunta municipale conceda "qualche metro in più, solo qualche metro in più". A questo punto è legittimo chiedersi se valeva la pena sollevare tanto polverone per "qualche metro in più" da contrattare. Ma in politica, si sa, tutto è possibile. Gli amministratori spiegano così la seconda proposta di locazione: è stata compresa l'impossibilità della Croce Bianca di espletare i servizi richiesti e di coprire le spese d'affitto. Pertanto, considerato che il servizio non può essere potenziato, si è proposto l'affitto di una parte dell'immobile dimensionata all'effettiva attività dell'associazione. Il 12 ottobre la Croce Bianca ha firmato il contratto di locazione.

S.R.

## Contratto di locazione della Croce Bianca Così si è espresso il Consiglio Comunale nella seduta del 21/10/1993

Ordine del giorno: Approvazione contratto di locazione all'Associazione Croce Bianca di Paulo di parte dell'immobile comunale di via F.lli Cervi 20.

Presenti 19 consiglieri su 20

(assente per tutta la seduta il consigliere B. Sgambato).

Voti favorevoli: 14

Voti contrari: 1

Astenuti: 1

Assenti dalla votazione: 3

I consiglieri intervenuti a favore o che comunque hanno votato a favore della proposta della Giunta Municipale son stati, oltre al Sindaco Massimo Gatti: L. Gianolli, M. Damiani, E. Gilberti, S. Boccaferro, D. Balducci, F. Morabito, G. Sponchioni, A. Ragonese, G. Battioni, F. Arrigoni, P. Rota, A. Della Mura, C. Mazzola.

Il consigliere contrario: C. Sancilio.

Il consigliere astenuto: C. Saccomani

I consiglieri L. Magri (con dichiarazione scritta) e T. Rossi (con dichiarazione verbale) si sono astenuti dalla votazione perché membri della Croce Bianca oltreché contrari nel merito.

Il consigliere S. Secchi, contrario, si è assentato al momento della votazione.

Raccolta differenziata dei rifiuti

# Riciclare è d'obbligo

Il Comune avvia la raccolta delle lattine



"Ma che fa signora? Va ancora in giro con le bottiglie?" Ve lo ricordate questo slogan pubblicitario di qualche anno fa? Serviva per lanciare sul mercato i contenitori in plastica. Sciaguratamente ebbe un grosso successo, facendo sì che le bottiglie di vetro, considerate scomode e fuori moda, fossero

abbandonate per i nuovi e luccicanti "PET" ( per non parlare del tetrapack). Nessuno o quasi si era poi domandato dove questi andassero a finire dopo l'uso. "Usa e getta" diceva la nuova moda. Ma a forza di gettare si finisce col costruire una piramide di spazzatura enorme. Al giorno d'oggi gestire questa

enorme piramide è difficilissimo. Lo smaltimento dei rifiuti è diventato un problema gravissimo, oltre tutto perché provoca inquinamento e spreco di risorse. La raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani è un mezzo concreto per ridurre il problema. Occorre darsi da fare per recuperare, riciclare, riutilizzare, cercando di limitare al massimo l'afflusso di rifiuti alle discariche o nei forni di incenerimento. Il nostro Comune, da tempo, è dotato di contenitori per la raccolta del vetro e della carta, dislocati in vari punti del paese. Nelle farmacie vengono raccolti i farmaci scaduti. Le pile scariche, rifiuti estremamente nocivi, vengono raccolte, soprattutto nei pressi dei negozi di elettrodomestici.

Recentemente l'Amministrazione ha potenziato la raccolta differenziata installando nuovi contenitori per il recupero delle lattine. La raccolta separata, al fine di risparmiare materie prime, energia e inquinare di meno, assume grande significato nel caso dei rifiuti metallici e in particolare quelli di alluminio. La produzione di alluminio è tra le più costose ed inquinanti. Molte delle lattine che contengono le bevande che ben conosciamo, sono fatte in alluminio, che richiede una materia prima, d'importazione per l'Italia, la bauxite. Ricavare alluminio dalla bauxite comporta

enormi costi energetici di produzione (circa 5 kg di gasolio per chilo di alluminio): l'energia necessaria per fare una sola lattina per bibite equivale alla metà del contenuto in petrolio di quella stessa lattina! Non solo. La bauxite viene ricavata da depositi di superficie, la maggiore parte dei quali situata in regioni con foreste tropicali. Risultato: la sua estrazione comporta la distruzione di vaste zone di vegetazione naturale. Inoltre, dove si lavora la bauxite vengono ammassate una grande quantità di scorie e nel corso del procedimento per giungere all'alluminio si liberano sostanze inquinanti di ogni genere, compreso il fluoro allo stato gassoso. Ricordiamoci, dunque, dei contenitori di raccolta quando, terminato di bere birra o coca-cola, avremo in mano una lattina, vuota, d'alluminio. Ora conosciamo i preoccupanti risvolti che stanno dietro a un semplice cilindro di latta e sappiamo anche che i contenitori di raccolta si trovano in piazza San Tarcisio, in via Mazzini presso l'Oratorio, al Centro Sportivo Comunale e, sempre in via Mazzini vicino alla scuola elementare. Quattro contenitori per ampliare il servizio di raccolta differenziata che speriamo nel futuro, preveda anche il recupero della plastica. A proposito di quest'ultima, buone

notizie per avviare in tempi accettabili la raccolta pare non ve ne siano. Le difficoltà sono effettivamente di non poco conto. Basti per tutte l'esperienza, purtroppo negativa, dei ragazzi del Gruppo Missionario Parrocchiale. Il Consorzio per il riciclaggio della plastica ha posto all'associazione condizioni "disperanti" per la raccolta della plastica., da cui volevano ricavare fondi per le proprie iniziative. In un anno, secondo quanto richiesto dal Consorzio, avrebbero dovuto recuperare e consegnare niente meno di 2 kg di bottiglie di plastica per abitante. Vale a dire 200 quintali di un unico prodotto all'anno. In sostanza per raggranellare qualche lira, recuperare l'astronomico numero di 700 mila bottiglie. Ovviamente vi hanno rinunciato. Il problema infatti, non è solo il recupero, ma anche lo stoccaggio di questa enorme massa di plastica e il suo trasporto. La speranza è che l'Amministrazione si attivi in questo senso accogliendo le richieste dei cittadini sensibili al problema e che vorrebbero vedere installate anche le campane per la raccolta della plastica. Nell'attesa un consiglio: invertiamo le nostre tendenze consumistiche e lo slogan di qualche anno fa "Ma che fa signora? Va ancora in giro con le bottiglie... di plastica?"

SR

## Pulizia straordinaria delle fognature, ridotti i rischi di allagamento

Avviato il primo intervento nella zona Sud-Est del Paese

Si è conclusa la prima parte dei lavori di pulizia generale e straordinaria delle fognature comunali.

Gli interventi principali hanno riguardato il lato sud-est del territorio comunale: via Manzoni, via Mazzini, via Matteotti, via 1° Maggio, ecc, considerando come linea di confine l'asse di via Milano.

E' stato inizialmente pulito il sifone di via Mazzini, una sorta di by pass posto sotto la roggia Muzzetta e che collega i due tronconi di fognatura.

D'ora in avanti il comune è intenzionato a realizzare una pulizia mensile di questo sifone che, per la sua particolarità, è soggetto a frequenti intasamenti ritenuti la causa principale degli allagamenti che si verificano nella zona, soprattutto durante i forti temporali estivi. I lavori fognari non si sono limitati alla sola via Mazzini. Tutti i condotti di fognatura e oltre duecento pozzetti presenti nell'area interessata hanno subito un trattamento di pulizia energico.

Con l'ausilio di speciali macchi-

ne sono stati immersi nei condotti getti d'acqua a una pressione superiore alle 200 atmosfere. Ciò ha permesso di scrostare le fognature che i grassi di deposito e ogni sorta di rifiuti avevano ridotto della metà. Non solo. Il faticoso e ingrato lavoro di operai specializzati, calati nei collettori muniti di apposite attrezzature aspiranti, ha permesso di portare a termine la pulitura la dove il getto d'acqua a forte pressione non ha avuto successo. Questo preliminare intervento -costato al Comune 100 milioni-, un vero e proprio decongestionamento delle fognature, ha dato i suoi primi e positivi risultati. Il notevole volume d'acqua che il tempo inclemente di settembre e ottobre ha riversato nel sottosuolo, è defluito con regolarità limitando gli sgraditi ritorni nelle strade e nelle cantine. In primavera sarà ripulita la zona nord-ovest del paese. Tale area non presenta, effettivamente, seri problemi di ingorgo e traboccamento.

A differenza della zona sud-est, nel sottosuolo non vi è presenza di sifoni di collegamento, causa

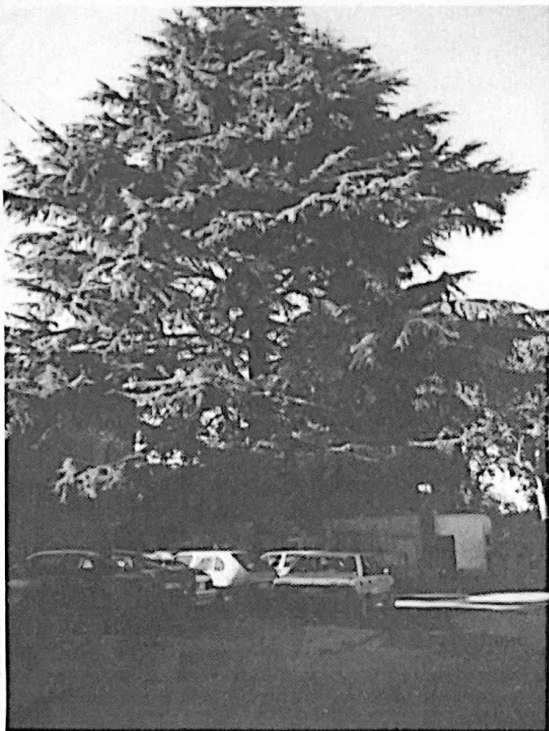


principale di intasamenti. Infine, una notizia interessante che riguarda il regolare deflusso delle acque fognarie che vanno a versarsi nelle vasche di decantazione del depuratore comunale.

L'Amministrazione e il

Consorzio Acqua Potabile - attuale gestore dell'impianto - stanno studiando un intervento che permetterà al depuratore di far defluire nel canale Muzza le acque di piena, causate dalle piogge insistenti ed abbondanti.

Con particolari accorgimenti verrebbero superati gli attuali inconvenienti che il maltempo provoca: tracimazione incontrollata dalle vasche del depuratore e i conseguenti allagamenti delle vie e dei torrenti circostanti.



Ampliamento della sede municipale

## Grande vecchio cedro, addio

E' stata avviata la gara d'appalto, a licitazione privata, per i lavori di ampliamento della sede municipale. Base d'asta 430 milioni. Si tratta della ristrutturazione e cambiamento d'uso del fabbricato posto in fondo al cortile del Municipio e della realizzazione di seminterrato, ampio quanto la metà del cortile stesso, per il ricovero degli automezzi comunali. Purtroppo i lavori di consolidamento del fabbricato e soprattutto lo scavo

per il seminterrato potrebbero compromettere la stabilità del magnifico "Cedrus Deodara", meglio conosciuto come Cedro del Libano che da più di quarant'anni campeggia in mezzo al cortile. L'albero verrà abbattuto, a meno che non si risolvano l'idea iniziale che prevedeva, nella fase dei lavori, di "imbragare" il tronco, con appositi tiranti e puntelli. Ma per il grande e vecchio cedro pare non ci siano più speranze.

## Sportello informazione donna

Lo Sportello Informazione Donna, istituito sei mesi fa dall'Amministrazione comunale, persegue il fine di contribuire a migliorare la vita di tutti i cittadini. Lo Sportello Informazione Donna si avvale della collaborazione di un gruppo di volontari che, dopo aver seguito un corso di formazione, si adoperano per concretizzare tale fine in vari modi, tra i quali ascoltare per esempio i bisogni della gente, indirizzare i cittadini verso le istituzioni che meglio rispondono o alla soluzione dei propri problemi, lavorare come punto di collegamento tra le istituzioni

e il territorio.

Lo Sportello Informazione Donna è aperto a tutti: chiunque infatti può rivolgersi alle volontarie per un colloquio riservato durante il quale conoscersi e, esposto il problema, valutarne insieme la soluzione.

Collaborano con le volontarie qualificate figure professionali quali: avvocati, medici, psicologi, operatori Ussl.

L'attività dello Sportello Informazione Donna è rivolta anche a promuovere iniziative ludico-culturali e ricreative, allo scopo di favorire i contatti fra tutti i cittadini.

Le volontarie dello Sportello Informazione Donna accettano la collaborazione di chi voglia dare suggerimenti o muovere critiche costruttive anche per completare l'analisi statistica delle realtà territoriali.

Lo Sportello Informazione Donna ha sede in via Mazzini, 17 (accanto alla Camera del Lavoro) numero di telefono 90632990.

Attualmente i giorni di apertura sono:

Lunedì 15,30 - 19,30  
Mercoledì 10,30 - 12,30  
Sabato 15,30 - 18,00

(a cura dello Sportello Informazione Donna)

## Adolescenza: stagione d'incertezze

Tenuti quattro incontri sulle problematiche adolescenziali

"Come si vive tra il "non più" e il "non ancora"? Non riconoscersi più come bambini e non sentirsi ancora riconosciuti come adulti pone gli adolescenti in una zona di difficile definizione, dai labili e incerti confini. Un territorio da attraversare rapidamente per sfuggire all'angoscia della mancanza di identità o dove invece indugiare a lungo per godere dei vantaggi di un'identità di gruppo, della diversità se non dell'opposizione rispetto alla famiglia e all'assunzione di responsabilità adulte". Questa la concentrata sintesi che offre la post-fazione dell'ultimo lavoro di Fulvio Scaparro e Gustavo Pietropoli Charmet, psicologi e docenti dell'Università Statale di Milano. Una sintesi che calza a pennello con quanto è stato affrontato negli incontri sulla problematica della convivenza con gli adolescenti. Alternando la proiezio-

ne di film a incontri dibattiti, l'Assessorato alla Cultura in collaborazione con lo Sportello informazione donna e gli operatori dei servizi psico-sociali dell'Ussl 57, ha permesso un approfondimento sulla condizione di adolescente, sulle sue caratteristiche di passaggio e di transizione: un processo fondamentale dell'intero sviluppo umano. Dell'arcipelago adolescenza hanno discusso il Coordinatore del Distretto Socio-Sanitario di Paulo, dottor Luigi Scaffino, il dottor Roberto Rossi psicologo, la dottoressa Eugenia Campari Logli Presidente della locale scuola media e altri operatori per cercare di fornire non solo il proprio punto di vista ma anche informazioni e utili consigli ai genitori. Proprio a loro è stato essenzialmente dedicato il ciclo di incontri, per permettere a chi è più "colpito" dai cambiamenti, e

dall'incomunicabilità dei propri figli adolescenti, di agire con nuovi strumenti. In quest'ottica, la Preside della locale Scuola Media, ha avanzato la proposta di aprire un Centro di ascolto presso la Scuola in collaborazione con gli psicologi del Distretto Socio-Sanitario di Paulo, una sorta di sportello che sia per l'adolescente un utile momento di racconto e confronto dei propri problemi. Le difficoltà di comprensione e relazione che sovente stanno alla base del rapporto adolescente-adulto sono state sviscerate e sdrammatizzate. In conclusione, senza nulla togliere alla serietà dei problemi a volte anche drammatici, ne è risultata una visione dell'adolescenza meno allarmata e allarmante e una attenta valutazione delle numerose manifestazioni di vitalità, curiosità e creatività che i ragazzi ci offrono.

## Anziani in festa

Cento sociale per anziani in festa. Ogni estate il Comitato del Centro Geriatrico, coordinato dall'instancabile Davidina Cavanna, organizza un pranzo per gli anziani che non hanno la possibilità di recarsi in vacanza o ai soggiorni climatici organizzati dal Comune. L'11 agosto scorso ben 30 anziani hanno partecipato a una simpatica festa. Dopo un lauto pranzo sono state aperte le danze e la giornata è finita in allegria tra cori e canzoni di un tempo. Il Sindaco Massimo Gatti invitato dagli organizzatori è intervenuto alla festa portando il saluto dell'Amministrazione.

In autunno il centro geriatrico organizzerà una castagnata e una gita in montagna.

*Il pranzo per gli anziani che non sono andati in vacanza*



### Tributi comunali 1993

#### L'Amministrazione comunica

*A proposito delle tasse dei rifiuti solidi urbani e dei passi carrai*

I contribuenti che non hanno ricevuto la cartella esattoriale dei tributi comunali per l'anno 1993, a causa di errori del Consorzio Esattori e non del Comune di Paulo, riceveranno, dopo la scadenza della rata di novembre, l'avviso di pagamento.

Se il contribuente effettuerà il pagamento entro 5 giorni dalla notifica non incorrerà in alcuna sanzione economica.

## Una bella vacanza al Centro estivo comunale

Il centro estivo comunale quest'anno è stato caratterizzato da un'intensa attività educativa e ludica che ha coinvolto 120 tra bambini e ragazzi.

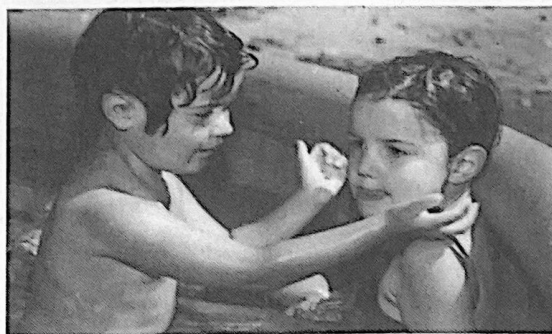
Il progetto e il coordinamento del centro estivo è stato affidato a una società, il Pianeta Azzurro, che si occupa di attività culturali e vacanze per bambini e adolescenti. Questo per creare un ambito culturale e ludico il più stimolante possibile, non certo

ben lontani la noia.

I dieci animatori selezionati dal Comune sono stati affiancati dagli attori ed animatori del Teatro d'OC, che hanno vivacizzato con grande maestria le giornate passate nei vari centri: in via Mazzini, presso le scuole elementari per i bambini dai 6 agli 11 anni (primo turno 40 partecipanti, secondo turno 50) e in via Volta, presso la scuola materna per i bambini dai 3 ai 6

l'esperienza vissuta nei centri estivi. Ma apprezzare e decantare non basta. Bisogna pur dare l'idea di ciò che è stato.

Proviamo, cogliendo qua e là tra le diverse iniziative, a darne un resoconto indicativo. Magari partendo dagli input fantastici come "Il pianeta degli oggetti inutili", oppure dalla bottega del teatro, di quella "dei miscugli, intrighi e cucina", dalla bottega "dei costruttori di macchi-



relax. Davvero tanti i giochi organizzati dai più tradizionali ai più nuovi e fantasiosi. E poi, tutti in piscina quattro volte alla settimana. Anche le gite, quest'anno, hanno riservato ai partecipanti più di una novità: la prima in montagna ad Alpicoste (BG) sotto la guida di due soci CAI di Paullo e la seconda in Liguria, a Cogoleto per provare quanto si è bravi a nuotare. La gita più lunga, con pernottamento, è stata realizzata a Corte S. Andrea in riva al Po. Per i più piccoli questa gita ha rappresentato la prima esperienza passata fuori casa senza i genitori. E tutto è filato per il meglio, senza malinconia, alla sera, davanti a un gran falò.

Quante attività (e non le abbiamo raccontate tutte) erano rivolte ai più grandicelli. Per i più piccini, alla scuola materna invece, ogni attività ha ruotato attorno al simbolo di un grande albero dispensatore di proposte ludiche e realizzatore di desideri. Dopo la prima settimana dedicata all'accoglienza con una festa realizzata allo scopo di costituire il nuovo gruppo, permettere ai bambini di conoscersi e far parte della nuova realtà - ovvero di entrare "Nel paese della cuccagna" - ogni giorno il grande albero ha dispensato giochi e indicato le diverse attività, che via via cambiavano a

secondo del frutto che la pianta dava.

Anche per questi bambini tanti bagnetti nella piscina gonfiabile allestita presso il centro e varie uscite: al Parco faunistico "Le Cornelle" di Bergamo, al Bosco "Bel Giardino" di Lodi e al Parco Ittico "Paradiso" di Villa Pompeiana. E il 28 luglio grande festa finale con "spiedini party" dove sono stati premiati: lo spiedino più bello, quello più grande e quello più strano!

Un grande lavoro, dunque, quello prodotto dagli animatori e dagli attori del Teatro d'O.c. e anche tante soddisfazioni. Un grande lavoro non certo improvvisabile ma che è stato il frutto di una formazione preliminare e di un rapporto bambino-animatore-1 a 10- determinato da scelte precise.

L'improvvisazione, quindi, è stata lasciata solo all'estro degli attori, la programmazione a un attento lavoro di equipe. Per la prossima estate sono già state messe a punto nuove idee e si è avvertita la necessità di partire organizzativamente con più anticipo. Ma perché attendere l'estate? Fra non molto il Centro estivo, per un giorno, si trasformerà in "Centro invernale": farà in modo che a Natale, bambini, genitori e animatori si ritrovino, tutti assieme, in una bella festa..

S. R.



una mera area di parcheggio e di assistenza.

Per molti bambini è stata la vera e unica vacanza ed era perciò importante che venisse trascorsa in un contesto in cui le diverse e varieguate attività tenessero

anni (turno unico 30 partecipanti).

Raccontare ogni attività e iniziativa, ogni giornata trascorsa al centro è un'impresa ardua, talmente intensa e interessante, sotto molteplici aspetti, è stata

ne fantastiche" e da quella di scenografia, a cui è seguito uno spettacolo finale frutto del lavoro dei laboratori.

Accanto a queste attività sono stati allestiti una biblioteca, una ludoteca e uno spazio per il

### Assemblea dei Pensionati di Paullo sulla Finanziaria 1994

## "Leggera" sul dramma occupazionale "Pesante" sulle politiche sociali

Presso la sala consiliare del comune, il giorno 1/10/1993, si è tenuta una partecipata assemblea dei pensionati organizzata dalla Camera del Lavoro di Paullo. Tema centrale del dibattito le politiche sociali della legge finanziaria.

Il Governo Ciampi con la pretestuosa ipotesi che solo riducendo drasticamente il livello dello "stato sociale" sia possibile raggiungere gli obiettivi di risanamento economico, persegue una politica indiscriminata di tagli e di violazione dei diritti fondamentali degli anziani. Infatti, non solo non garantisce la copertura della differenza tra l'inflazione reale e quella programmata ma annuncia il congelamento della legge 59/91.

In campo sanitario si delineano misure contraddittorie e peggiorative per circa 5 milioni di pensionati i quali si troverebbe-



La sede della Camera del Lavoro in via Mazzini

ro a passare dal regime di esenzione a quello sottoposto al pagamento di ticket più alti di quelli in vigore.

Fin dal mese di aprile le organizzazioni sindacali dei pensionati hanno presentato al Governo precise richieste su

Providenza, Sanità, e Casa. Vediamo, brevemente, il contenuto d'ognuna.

**Providenza:** stanziamento in legge finanziaria per la perequazione delle pensioni (legge 59); revisione delle norme per le pensioni integrate al minimo; garanzia dell'aggancio delle pensioni alla dinamica salariale e del recupero al 31 dicembre 1993 della differenza tra inflazione reale e inflazione programmata.

**Sanità:** superamento del sistema dei bollini e dei ticket e della tassa sulla salute.

**Casa:** riduzione dell'ICI, garanzia contro gli sfratti e gli aumenti ingiustificati degli affitti.

Il sindacato dei pensionati condanna l'ostinazione con cui si è elusa la prassi del confronto sulle richieste avanzate e la mancanza di una profonda riforma economica e di iniziative di

lotta agli sprechi ed alle gravi e talvolta illegali diseconomie del sistema.

Ridurre lo stato sociale per risanare l'economia e una politica sbagliata ed ipocrita.

Essa crea, nei fatti, una inaccettabile contrapposizione tra lavoratori attivi e pensionati quasi che i sacrifici degli uni si traducano in opportunità per gli altri. In questi anni sono stati oltre 8.000 i miliardi tagliati alle pensioni ma non per questo sono aumentati i livelli occupazionali o il potere reale dei salari.

L'assemblea, che ha visto la partecipazione significativa dell'Amministrazione comunale con il Sindaco Massimo Gatti e il Vice Sindaco Michele Damiani, è stata indetta in vista della manifestazione che si è tenuta a Roma il 9 ottobre.

Con il Concerto dei vincitori della Borsa di studio "Lorenzo Negri"

## Riprende con successo la Stagione Concertistica 1993

Riconoscimento alla Civica scuola di Musica di Casatenovo.

Prossimo concerto sabato 13 novembre con il duo flauto chitarra Vapi-Rebizzi



Riccardo Aldeghi



Johan Viganò



Andrea Turra



Jenni Motta

aspettava da loro una tale padronanza degli strumenti, una capacità di concentrazione così rammirevole, considerando che il più giovane ha 13 anni e il più "vecchio" 14. La serata è stata anche occasione di riconoscimenti. Al termine della prima parte del concerto l'Amministrazione comunale, rappresentata dal Sindaco Massimo Gatti e dall'Assessore alla Cultura Angela Ragonese, ha voluto rendere pubblicamente omaggio al signor Antonio Negri, al cui figlio è dedicata la borsa di studio e alla Civica Scuola di Musica di Casatenovo rappresentata dal suo direttore il maestro Massimo Mazza e dall'Assessore alla Cultura di Casatenovo la dottoressa Rosadele Galbiati. Il Sindaco, in un breve discorso, ha ripercorso i temi che stanno alla base della Stagione Concertistica



Gli insegnanti in concerto. Il pianista Arosio e il clarinettista Carbonara



Il pubblico riconoscimento dell'Amministrazione Comunale alla Civica Scuola di Musica di Casatenovo e l'omaggio al padre di Lorenzo Negri

l'impegno dell'Amministrazione in campo culturale e soprattutto ha posto l'accento sull'importante collaborazione che si è efficacemente instaurata fra l'Istituto musicale ed il Comune di Paullo. Il Maestro Massimo Mazza sottolineando anch'egli il felice connubio ha poi rivolto un doveroso ringraziamento agli insegnanti della Civica Scuola di Musica, al loro alto livello didattico e costante impegno senza i quali non sarebbero stati possibili i notevoli risultati raggiunti. E la seconda parte del concerto ha visto proprio loro, gli insegnanti - sotto la stretta

sorveglianza degli allievi - a portare a conclusione un bellissimo concerto. Dopo la simpatica e brillante esecuzione dell'ouverture dal "Flauto Magico" di Mozart, trascritta per quattro clarinetti è da sottolineare l'avvincente esibizione di un duo cameristico d'eccezione con il Maestro Roberto Arosio al pianoforte, membro stabile dell'E.C.Y.O. l'Orchestra Giovanile Europea e il noto Maestro Rocco Carbonara, clarinettista - membro stabile della prestigiosa dell'Orchestra da Camera di Padova e del Veneto. Quando due virtuosi del livello di Arosio e Carbonara hanno modo di esprimersi assieme il risultato è assicurato, l'esecuzione da ricordare. Soprattutto con l'esuberante "Piccolo Negro" di Debussy e le vibranti "Variazioni" di Rossini, il duo ha dato vita a un fraseggio intenso, a una varietà timbrica smagliante. Al termine di concerti così belli si lascia la sala con lo spirito più aperto, contenti. Lo si è visto dai sorrisi soddisfatti, dal gran discutere e commentare del pubblico. Peccato non aver chiesto un altro bis!

S.R.

Uno stupendo e inatteso incontro con la musica. Apre così la seconda parte della Stagione concertistica 1993. Con un concerto variegato e coinvolgente dalle tinte sonore cangianti, riprende la rassegna di musica da camera che l'Amministrazione Comunale, la Civica Biblioteca e la Parrocchia hanno voluto dedicare al restauro dell'organo Carrera della Chiesa Parrocchiale. L'Arte dunque, grazie allo straordinario impegno dei numerosi musicisti che hanno animato la serata del 16 ottobre. Nella ormai familiare cripta, che si sta rivelando come uno degli angoli culturali più qualificati della nostra cittadina, si è assistito ad un concerto dalla

sequenza incalzante. Nel ruolo principale di protagonisti si sono esibiti con bravura i finalisti e i vincitori della Borsa di studio "Lorenzo Negri", alla sua seconda edizione. Il concorso, che si è tenuto nell'aprile scorso presso la Civica Scuola di Musica di Casatenovo, è stato ideato due anni fa per ricordare nel modo migliore un giovane musicista scomparso prematuramente all'età di vent'anni. I giovani artisti, dopo tanto studio e sacrificio, hanno suggerito l'obiettivo raggiunto con un'esecuzione riuscita sia dal punto di vista tecnico che interpretativo. Vale la pena citare il nome di ognuno: il chitarrista Riccardo Aldeghi, il clarinettista Johan Viganò e i pianisti Andrea Turra e Jenni Motta. Forse non ci si

Restauro dell'organo della Chiesa Parrocchiale

## Interviene la Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali

Non è un capolavoro pittorico ne un'opera marmorea di un grande scultore. A guardarlo bene, il dov'è, così grande e polveroso, così poco aggraziato... fa scuotere la testa. Non una grande opera architettonica, non un mosaico antico, ne un affresco, una gemma, una meraviglia della natura. Niente di tutto questo. Tuttavia parliamo di un'opera d'arte, di una grande opera d'arte, unica per il nostro paese e per questo, da tenere ancor più in considerazione.

Si tratta del nostro Organo Carrera ideato un secolo e mezzo fa, nato dalla maestria di un grande organaro, concepito per produrre (e regalare) attraverso il suono l'arte della musica. Abbiamo elencato ciò che non è correndo il rischio di ridurre l'importanza, il valore artistico e storico. Ammettiamo la difficoltà nel presentare questo strumento principe, tanto elevato nell'arte in passato, quanto scarsamente considerato al giorno d'oggi. Lo vediamo alla destra dell'altare della Chiesa Parrocchiale costretto da imperdonabili errori di progettazione, in uno spazio non suo, inadeguato. Eppure, nonostante sia stato privato di ogni pregio estetico, la sua pre-

senza non è secondaria. Potesse suonare come sa, sprigionare dalle duemila canne il suono originario, allora tutti conoscerebbero la sua grandezza e bellezza. Ma è possibile ritornare ad ascoltarlo. Un gruppo di paullesi sta lavorando perché l'Organo della Chiesa Parrocchiale ritorni ad essere, pienamente, l'opera d'arte di un tempo. Certo, un gruppo di otto persone non è sufficiente: l'impegno è arduo, complesso.

Il comitato che è sorto con il fine di restaurare l'Organo Carrera si è assunto un impegno culturale di non poco conto.

La dissipazione del patrimonio artistico italiano, la rovina dei suoi tanti capolavori, sono sotto gli occhi di tutti. Poco si fa per proteggere, praticamente nulla per recuperare. Da questo orribile sfascio alcune opere d'arte vengono salvate grazie all'impegno di comuni cittadini, dalla sensibilità di privati, da chi non può concepire che grandi valori dell'arte vengano dissipati, perduti per sempre.

Questa iniziativa, attraverso questa iniziativa, si chiede di salvare una sola opera d'arte. Possiamo considerarla unica per il nostro

comune, è un fatto importante. Non vorremmo però sminuire la portata: il recupero di un'opera d'arte è importante di per sé, perché è per tutti e di tutti, non solo patrimonio di una comunità come Paullo. Spetta però ai paullesi il compito di realizzare questa grande impresa. Ma non saranno soli. La Soprintendenza ai beni ambientali e architettonici e la Commissione per la tutela degli organi artistici della Lombardia, sollecitati dal Comitato, si sono interessate al nostro organo.

Due sopralluoghi sono già stati effettuati, un terzo verrà eseguito entro breve, per entrare in possesso di tutti i dati necessari e stilare un quadro realistico delle attuali condizioni dello strumento.

Il Maestro Maurizio Ricci, organista di chiara fama e d'esperto in campo organologico, ha avuto modo di rilevare il valore dell'opera: ragguardevole sia dal punto di vista storico che strettamente tecnico. L'indagine in corso permetterà di stilare un preventivo di spesa per il restauro, il più attendibile possibile. La volontà di procedere al restauro è assodata, ora dobbiamo fare in modo che si compia.

12 settembre in Villa Moncucco

## Il concerto degli allievi e dell'insegnante del civico corso di pianoforte

In un bel pomeriggio di fine estate si è tenuto un riuosissimo concerto pianistico nella corte di Villa Moncucco. Protagonisti gli allievi e l'insegnante del civico corso di pianoforte applauditi da un numeroso pubblico. Molto apprezzate sono state le esecuzioni dei giovani allievi e soprattutto quella romantica e coinvolgente dell'insegnante Marisa Arangia Kley.

Prima di dare inizio al concerto l'Assessore alla Cultura Angela Ragonese e il Sindaco Massimo Gatti, hanno elogiato il decennale impegno didattico della

signora Kley: un contributo educativo ed artistico che ha fatto del civico corso di pianoforte uno dei principali punti di riferimento dell'educazione permanente a Paullo. Ma al di là dei meriti elogi, ancora più dei ringraziamenti, sono stati gli allievi e la loro preparazione a dare maggior risalto all'opera educativa di questa sensibile pianista. Sensibile anche verso coloro che hanno ospitato e seguito con interesse il concerto: gli anziani di Villa Moncucco a cui Marisa Kley ha offerto un piccolo ma gradito rinfresco.

S.R.

### Corpo Bandistico

#### S. Cecilia - Paullo

La banda è tradizione. La musica è vitalità  
Se sai suonare o vuoi imparare entra nel nostro  
corpo bandistico!!! Corsi di preparazione

Per informazioni rivolgersi presso la Sede di  
via Mazzini, 17 il Venerdì dalle 20,30 alle 23,00

oppure telefonare al 9067671

## "Racconti strani"

Iniziamo da questo numero la pubblicazione di una serie di racconti originali scritti dai ragazzi della seconda classe, sezione A della Scuola Media "E. Curiei"

Racconti dell'incubo? Misteriose presenze? Avventure mozzafiato? L'impossibile e il vero intrecciati dalla fantasia di Edgar Allan Poe, di Bram Stoker, di Howard Phillips Lovecraft, maestri del racconto gotico e del mistero? Niente affatto.

Ciò che vi proponiamo sono una serie di racconti originali scritti dai ragazzi della seconda classe, sezione A, della nostra scuola media; anno scolastico 1992/93. L'idea di pubblicarli è venuta al Sindaco e direttore di questo giornale a cui è stato consegnato un volumetto contenente ben 16 racconti: il compito migliore che poteva fare a questi scrittori in erba.

Bisogna ammetterlo: i ragazzi, un po' per dovere e un po' per entusiasmo, sono riusciti a liberare la penna meravigliandosi. Id pensiamo sempre svogliati nello scrivere, nel raccontare ma basta schiacciare i tasti giusti, accendere l'interesse suscitato da un'idea, ed ecco che ci appaiono diversi.

Bèh, non montatevi la testa. Troppi complimenti... Metà del merito, come è giusto che sia, se lo prende il vostro insegnante che ha avuto l'idea e vi ha stimolato a scrivere. Ma attenzione. I "Racconti strani" della seconda A non hanno nulla a che vedere con i prodotti commerciali alla "Io speriamo che me la cavo" che fanno leva sulle miserie e ridicolizzano la difficoltà di comunicare dei poveri bambini del Sud. Tutt'altro. I racconti che presentiamo, i primi 5 in questo numero, sono frutto di un lavoro didattico originale. Come chiarisce la dottoressa Eugenia Campari Logli, Preside della Scuola media di Paulo, "si tratta di storie raccolte dagli alunni in ambito familiare e nel territorio. Grande aiuto è venuto dagli anziani: nonni, zii e vicini di casa. Leggendo si troverà il fascino del tempo perduto e la semplicità della vita di una volta".

Bene, non ci resta che sederci in poltrona e incominciare. Buona lettura.

## Uno strano incontro

Un mio zio, diversi anni fa, andò a visitare Firenze. Mi ha raccontato un fatto strano che allora gli capitò e che non ha mai dimenticato più.

Una sera stava passeggiando verso mezzanotte sul Ponte Vecchio, deserto a quell'ora, quando incontrò un anziano signore molto trasandato che indossava degli abiti vecchi.

Questo, pur non avendolo mai visto, lo fermò, chiedendogli una sigaretta. Lo zio gentilmente gliela diede, osservando quello strano tipo che lo fissava negli occhi. Il vecchio lo ringraziò, ma prima di andarsene, serio gli disse: "Domani purtroppo, sarà per te un brutto giorno!". Lo zio non fece molto caso a queste parole e se ne andò a dormire. Il giorno seguente, con l'automobile, ebbe un grave incidente, dal quale fortunatamente uscì sano e salvo...

Felicità Auletta

## Il segno in fondo al letto

La mamma di una mia amica mi ha raccontato questa storia strana e misteriosa.

Quando questa aveva sei anni, e le era morto il nonno al quale era molto affezionata, una sera, dopo un po' che era a letto, le sembrò di sentire

la porta aprirsi.

Nel buio, vide come un'ombra che, dopo pochi passi, si sedette ai piedi del letto. La voce era quella del nonno e le augurava la "buona notte".

La mattina dopo, la mamma non credette al racconto della bambina, ma in fondo al letto, c'era ben visibile, il segno sulle coperte di qualcuno che si era seduto proprio in quel punto.

Felicità Auletta

## L'uomo nell'ombra

Molto tempo fa pochi anni dopo la morte di mio nonno, mia nonna andò a far visita a una sua vecchiaia conoscente. Mentre stavano parlando, il figlio dell'amica che allora aveva nove anni si stava dirigendo giù al fiume Cinale, che passa per le terre dei miei nonni, per raccogliere delle pere.

Durante il tragitto, all'improvviso gli apparve davanti un uomo con un cappotto e un cappello nero che gli copriva tutto il viso. Quest'uomo lo fermò e gli disse di non andare al fiume perché laggiù lo attendeva una brutta fine; dopo queste parole scomparve. Il ragazzo, terrorizzato da ciò che aveva sentito, si mise a scappare e tornò a casa. Arrivato davanti all'uscio gli riapparve davanti l'uomo che gli ricordava ciò che gli aveva detto e poi scomparve di nuovo.

Il ragazzo entrò in casa e raccontò tutto ciò che gli era accaduto e dello strano uomo.

La descrizione coincideva con quella di mio nonno, allora la nonna gli fece vedere una foto del suo defunto marito e il ragazzo riconobbe l'uomo nella foto.

Nadia Caruso

## Il puffo camminante

Questo racconto me lo ha riferito una Testimone di Geova ed è un fatto vero.

Una ragazza, l'amica della testimone di Geova, aveva detto che in casa aveva un puffo grande di peluche; dov'andava lei, lui la inseguiva sempre, ovunque andasse: in bagno, nel letto se lo trovava sempre dentro, prima di lei. Allora la ragazza impaurita un giorno prese dal cassetto della cucina un coltello, quando il puffo

si avvicinò, alzò la mano e gli diede tante coltellate finché il puffo non cadde a terra.

Arrivò la madre e il padre, la ragazza andò ad aprire, si girò e vide il puffo nello stesso posto di fronte, ma era strano, non era serio, sorrideva e aveva la mano alzata, come se la salutasse.

"Era un sogno" allora disse a bassa voce.

Angela Catenuto

## Resurrezione

Questo fatto che sto per raccontare, è accaduto realmente.

Un uomo era morto e gli si fece un normale funerale.

Al momento della sepoltura si sentirono due o tre colpi dalla bara.

Dopo qualche minuto il "morto" uscì dalla cassa.

Per settimane non si parlò che di questo. Io non ho assistito al fatto, ma me l'ha raccontato la mamma.

Francesco Crippa

**COMUNE APERTO**

Bimestrale di informazione dell'Amministrazione comunale di Paulo Registrazione Tribunale di Lodi n° 185 del 10/2/1988  
Direttore responsabile: Carlo Panzeri  
Direttore: Massimo Gatti  
Capo Redattore: Stefano Rosa  
Redattori:  
Enrica Zucchelli  
Giancarlo Brogna  
Collaboratori:  
Umberto Quintieri  
Consulenza editoriale  
e videopaginazione  
Arlet srl, Besana Brianza  
telefono e fax 0362 996008  
Editoria grafica Colombo  
via Palestro 7/b Lecco

## E' nato a Paulo il Gruppo Missionario Parrocchiale

### "Padre Rinaldo Panigada"

Qualche mese fa, accogliendo l'invito sollecito del parroco don Domenico e di don Olivo Dragoni, responsabile del Centro missionario diocesano, alcuni giovani hanno scelto di impegnarsi come gruppo di animazione missionaria nella parrocchia di Paulo.

Questi giovani si sono scoperti consapevoli che per un cristiano la missione non è facoltativa, ma è la risposta alla domanda di amore che Dio pone a tutti i suoi figli. Essi si sono incontrati e hanno condiviso la personale esigenza di camminare insieme per rispondere alla chiamata di Dio e di mettersi al servizio della Chiesa per annunciare il suo messaggio di salvezza agli uomini. Noi non desideriamo solo "fare beneficenza", crediamo invece che sia indispensabile sforzarci di accogliere, e fare accogliere anche ad altri, uno stile di vita basato sulla disponibilità, sulla carità, sul dialogo con chiunque, nostro fratello, ci chieda ragione della nostra fede.

Solo se riusciremo a comprendere e a vivere con gioia il messaggio di Gesù: "Come il padre ha mandato me, così io mando voi", accettandoci a vicenda e istaurando rapporti semplici e sinceri, allora potremo dare un senso ai nostri gesti concreti di aiuto ai poveri vicini e lontani.

Il gruppo missionario incomincia ad operare per coloro che ci vivono accanto, che ci chiedono un'attenzione e una presenza costante e amorosa. Non possiamo

rispondere ai problemi concreti dei popoli del Terzo Mondo se non "staniamo" e avviciniamo i fanciulli, gli anziani, gli amici soli che abitano nel nostro paese.

Vivere la quotidianità come luogo privilegiato per la carità: ecco in poche parole tutto il programma di questo gruppo neonato.

Perciò siamo consci di dover affrontare un lungo cammino alla ricerca di questo stile, che trae la sua motivazione profonda nel Cristo povero: occorre avvicinare questo Cristo nella preghiera, stabilire con lui un rapporto aperto, formare il nostro cuore, conoscere meglio la Chiesa.

Inoltre sarà necessario stare attenti a quanto accade intorno a noi e nel mondo, dovremo conoscere fatti e situazioni e proporli, alle altre persone per accostare le coscienze e i cuori ai drammi e ai soprusi perpetuati a danno dei più deboli. Infine sarà nostro compito avvicinare le missioni ed i missionari, incoraggiarli e sostenerli come possiamo, supportati dalla grazia che il Signore sicuramente ci infonderà se il nostro lavoro avrà lui come centro.

Speriamo davvero di portare un soffio di missionarietà in tutti gli ambiti della nostra comunità, nella liturgia come nella catechesi, nella cultura come nella preghiera. Vogliamo tentare la sfida: dare vita all'avventura affascinante di portare Cristo a tutti, donando la nostra gioia, un po' del nostro tempo e un aiuto concreto a chi

tende una mano. Abbiamo dedicato il gruppo, che si è posto sotto la protezione della Madonna del Prateello, scegliendo come sede il centro Santa Maria, a Padre Rinaldo Panigada, che fu il primo missionario paullese trucidato nel 1901 in Brasile.

A Paulo nel 50° della morte gli venne dedicata una via: "Via Martiri della Fede". Forse questo missionario martire non è molto conosciuto, ma siamo contenti di esserci ispirati a lui perché è un paullese come noi e come noi ha sentito il desiderio di donare Cristo agli altri. Padre Panigada ha scelto la via più difficile, noi forse non lasceremo mai il nostro paese e non faremo mai un gesto eroico: ma certo cercheremo di impegnarci nel nostro piccolo e di testimoniare il Vangelo in una vita probabilmente normalissima, ma ricca di senso, di gioia, di donazione.

**Il gruppo Missionario Parrocchiale  
Padre Rinaldo Panigada**

P.S. Invitiamo tutti coloro che sono interessati, che vogliono conoscerci, che desiderano collaborare a contattare: Domenico Bellavita tel 90630878  
Giovanni Sponchioni tel 9064187